

Amiga Days-News di Bruno Rosati

Si è svolto, nei giorni 17, 18 e 19 novembre, all'Ergife Palace Hotel di Roma, il consueto appuntamento romano dell'Amiga Days. La famosa «tre-giorni» della Commodore che rifacendo il verso al recente Smau tornava a presentare le più recenti novità dal mondo-Amiga con una nutrita presenza di società produttrici, importatori e rivenditori specializzati. Aggirandoci fra gli stand, l'impressione che abbiamo ricevuto è stata abbastanza buona. Eccezionale direi se paragonata al caotico ammasso di computer e di ragazzini a cui ci avevamo abituato le passate edizioni. Delle due una: o i «ragazzini» sono diventati grandi oppure il mercato del nostro ha finalmente fatto presa sulla generazione di mezzo. A parte questa sensazione ciò che ci è stato dato vedere erano tutte cose interessanti.

Abbiamo avuto modo di vedere all'opera il primo esemplare di A500 «colored». Ovvero il *BlackLine*, un Amiga tutto nero che la TecnoData Europa ha customizzato per noi inserendo nella pancia vuota del nostro, una schedula genlock-ante dalle buone caratteristiche e con tutti i controlli - Chroma-Key, Graphics, Video, etc. — sistemati daccanto i tasti-funzione. A parte l'effetto che fa vedere un A500 tutto nero e con i tasti a spiccare (forse un po' troppo) dal corpo macchina, la prova pratica a cui, sotto l'occhio un poco preoccupato del tecnico addetto, abbiamo sottoposto l'oggetto, ci ha reso una buona impressione. L'aggiungo, fornito con un Mbyte di Ram, il software e la garanzia della stessa TD-Europa, verrà commercializzato ad una cifra aggirantesi intorno al milione e mezzo. Dato interessante, la stessa azienda napoletana è disponibile per qualsiasi tipo di permuta. Dando ad esempio indietro il vostro A500 espanso internamente ad un mega ed aggiungendo cinquecentomila lire, vi verrà dato in cambio un *BlackLine*. A parte la comodità di non avere altri orpelli sparsi per la vostra scrivania, il fatto di disporre di un buon genlock senza che nulla si veda e disporre al contempo di tutti i comandi necessari, effettivamente a portata di «dito», mi sembra un'ottima cosa. Sempre della TecnoData finalmente abbiamo potuto toccare con mano l'*Araba Fenice* del-

l'amighevole videografico. Stiamo parlando del VideoMaster che sempre a detta della TecnoData verrà commercializzato con l'inizio dell'anno nuovo. Inutile aggiungere che cercheremo di averne al più presto un esemplare.

L'angolo della TecnoData si completava con una vetrina illuminata dove fra le altre cose spiccavano gli ultimi prodotti della GVP, la hw-house statunitense che produce forse i migliori controller SCSI del mercato. Su tutti il potente IMPACT-SQ44 dotato del famoso HDisk removibile SyQuest ed il pratico SCSI-Plus2, controller velocissimo con due megabyte di Ram a disposizione.

Camminando per il lungo salone dell'Ergife, fra la Libreria Jackson, la Leader Distribuzioni con il suo imponente schieramento di videogame e gli stand di altri rivenditori, a quello della CTO attingevamo al rinnovato catalogo ricco di novità.

Uno dopo l'altro: Movie Setter, Comic Setter, Professional Draw, Professional Page e TranScript della sempre più grande Gold Disk. Poi il Page Flipper PLUS/FX della MindWare, l'XCAD e l'Acquisition 1.3 della Taurus ed ovviamente il DPaint III, tutta roba che cercheremo di provare per voi.

Che il mercato italiano, software ed hardware, stia improvvisamente crescendo non è una semplice impressione, ma un dato di fatto. A parte l'incredibile schieramento di pacchetti presenti nello stand della Pix Computer e le ottime schede della Hardital viste insieme alla Zorro Big Blue e il Multibrian allo stand della Computer Center... in perfetto anonimato ci siamo accostati all'angolo della Logitek e in quello della DigiMail. Dai primi era continuamente in funzione un plotter della Roland che disegnava motori perfettamente interfacciato al potentissimo X-CAD di cui sopra e, credo, ad un Computer Aided Design sviluppato dalla stessa Logitek. Da quell'angolo di tecnica un altro Amiga stupiva come al solito — grazie anche ad un genlock di «nome MAGNI»... — con i virtuosismi possibili col 3D ed il Ray Tracing del nostro.

Gli amici milanesi della DigiMail a loro volta, puntavano sull'arte pittorica della EasyL, ora dotata di nuovi e più precisi driver

e, conseguentemente, di una eccellente raffinatezza del tratto. A nostro modesto parere, con i driver-PAL che ora possiede, la «nuova» EasyL, dopo l'America dovrebbe esser pronta a conquistare anche l'Europa. Certo che alla base ci dovrà essere una politica di commercializzazione un pochino più aggressiva. Viste anche le prove che, a richiesta del pubblico la bella e simpatica Paola, responsabile DigiMail, effettuava nel DPaint, mi sono invaghito. Ehi, che avete capito(!): sto parlando della EasyL! Pad che ho provato personalmente effettuando bellissimi ricalchi a piena pagina di paesaggi e cartoon assolutamente fedeli. Il costo di EasyL — che in congiunzione con il DPaint III è l'autentica «svolta» del video-animatore — dovrebbe essere poco più di un milione.

Sempre allo stand DigiMail, mentre il sottoscritto ci dava di Bic sul pad sensibile della tavoletta, il buon Novelli impigliava la sua barba sulle ottime caratteristiche del Page Stream 1.6 che, sfruttando l'output laser — in versione non PostScript — della Mannesmann MT905, riusciva a tirar fuori testo e grafica strutturati di eccellente livello.

Page Stream, by SoftLogik, è il terribile antagonista del grande Professional Page e fortunatamente per noi, Gold Disk e SoftLogik si stanno «scannando» a colpi di nuove release «bimestrali» che offrono sempre qualcosa di più rispetto al concorrente. Un passo fa uno due ne fa l'altro. Il risultato è che quelli che si arricchiranno sicuramente saremo finalmente noi utenti.

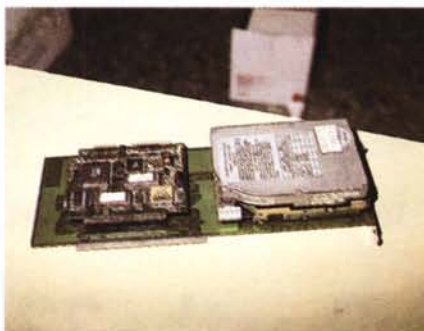
La scommessa della DigiMail è puntata sul cavallo Pagestream — ora disponibile anche in versione 1.7 con la possibilità di stampa in quadricromia — un A2000 espanso a 3Mb, la MT905 con eventuale scheda PostScript ed il FlickerFixer della MicroWay.

Mentre andavamo via dall'Ergife abbiamo visto un'orda di ragazzini correre in vespetta lungo l'Aurelia. Il pensiero è stato immediato: che con Amiga si giochi pure, ma quello che dev'essere anzitutto è software all'altezza del mercato.

E ciò è racchiuso come morale proprio nella lotta all'ultima release fra Gold Disk e SoftLogik.



I prodotti GVP presso lo stand TecnoData.



Hard disk FlashBank della Hardital.



Box d'espansione Hardital per l'Amiga 500.



Questo Europeo fa il lavoro di 4 Americani, 3 Coreani e 2 Giapponesi.

Costruire un computer è semplice.

Basta impiegare componentistica standard ed avrete un prodotto standard.

Noi alla Tulip ricerchiamo il meglio. Ed è per tale motivo che investiamo notevoli risorse nello sviluppare i nostri ASIC (Application Specific Integrated Circuit).

In altre parole, circuiti progettati su misura, che rendano superflue centinaia di connessioni e decine di componenti normali, consentendo per di più di inglobare funzioni ulteriori.

Un singolo chip richiede meno potenza, produce meno calore ed allunga la vita del computer stesso.

Gli ASIC rendono un Tulip computer molto più semplice, compatto ed affidabile.

Questo impegno nella ricerca e sviluppo sottolinea poi il nostro obiettivo: diventare uno dei maggiori produttori europei di microcomputer.

Ma l'aspetto tecnologico non è il nostro solo scopo.

Manuali in lingua, centri di assistenza tecnica, supporto professionale, velocità di consegna dei prodotti, capacità di ascoltare le Vostre esigenze, desiderio di lavorare insieme, costituiscono gli impegni meno visibili, ma non meno importanti, di una società che si identifica come: Il marchio Europeo della qualità!



Sono interessato a ricevere documentazione sui prodotti Tulip

Nome: _____ Cognome: _____

Società: _____

Indirizzo: _____

Cap: _____ Città: _____

Tel.: _____ Fax: _____

Ritagliare e spedire a:

Tulip Computers Italia spa - Via Mecenate 76/3 - 20138 Milano
Tel.: 02/58010581 - Fax 02/58010631

Tulip[®] computers

Il marchio Europeo della qualità